



L'ING. PAOLO RIZZELLO SI RACCONTA A MONDO PADANO

Il sud rinasce se è 2.0

Da Lecce a Cremona, dove si laurea in informatica
«Alla base del successo ci sono sempre sacrificio e lavoro»

di Mauro Taino

Paolo Rizzello viene da Ruffano in provincia di Lecce e ama la sua terra, ma anche lo stile di vita che si è scelto, quello di stare connesso col proprio lavoro senza sosta. Rizzello, infatti, ha preso la decisione di investire nella sua terra natale, andando contro i luoghi comuni che troppo spesso vedono il nostro Meridione solo come terra di sole e mare. In tutto questo, importante è stato il passaggio al Politecnico di Cremona, ma anche il fatto di essere «nato e cresciuto in un'azienda di informatica», come ama ricordare, dato che «la ditta di famiglia è entrata in questo settore ancor prima che io nascessi». Dopo la laurea ha fondato col fratello una nuova azienda, sempre di informatica. Lavoro che gli ha permesso di partecipare (come sviluppatore o consulente) a vari progetti, assistendo ad una sorta di «corsa all'app, una ricerca dell'El Dorado 2.0», in un momento in cui la credenza popolare voleva che bastasse creare un'app per diventare ricchi. Progetti seri e strutturati, ma anche «idee "rivoluzionarie" poi miseramente fallite». Infine ha aiutato a fondare ItalianCoders.it, un blog sullo sviluppo software.

Per quale motivo ha scelto di studiare a Cremona?
Subito dopo il diploma mi è stata data l'opportunità di frequentare il Politecnico di Milano, nel polo territoriale di Cremona. Una settimana di prova estiva, chiamata "Summer Week", nella quale ho potuto conoscere il modo di fare didattica e la città. Era quello che stavo cercando in quel momento.

Cosa le ha lasciato la sua esperienza al Politecnico una volta entrato nel mondo del lavoro?
Al di là delle mere competenze tecniche, l'università ti insegna a pensare, ad affrontare le sfide di tutti i giorni grandi o piccole che siano. Per gli appassionati come me, che provengono da un buon istituto tecnico industriale, il mondo del lavoro è dietro l'angolo, già dopo il diploma. Frequentare un'università,



dove si studiano materie apparentemente inutili, in relazione al percorso lavorativo che si è scelto, potrebbe sembrare per certi versi una perdita di tempo. Invece non c'è nulla di più sbagliato.

Quanto è importante poter iniziare a lavorare appoggiandosi proprio all'università dove ha studiato?
L'ambiente universitario è stimolante, lo dico con nostalgia. Non mi riferisco alla sola università in sé, ma anche all'ecosistema di figure professionali che si viene a creare nel suo intorno... quel continuo scambio di idee e di punti di vista.

È importante oggi avere un percorso di studi coerente sin dalle superiori (e più in generale avere le idee chiare sin da subito) come nel suo caso?

Ne sono convinto, ma è anche vero che il percorso di studi è solo il punto di partenza: può fornirti delle solide basi, ma se non ci metti del tuo, con le sole basi non puoi andare poi così lontano. L'informatica non conosce pause: è un settore che si evolve continuamente e velocemente; per stare al passo con i tempi serve tanta dedizione e tanta pas-

sione.

Quando è difficile oggi essere imprenditori in Italia, sia in generale che nel suo campo specifico?
Il mio settore non conosce crisi, quindi mi risulta difficile fare considerazioni di carattere economico. Quello che posso dire è che fare l'imprenditore, almeno per me, è più uno stile di vita che una professione: si lavora sempre o si pensa sempre al lavoro, anche quando si dovrebbe essere in vacanza. È una deformazione professionale che porta ad un'incapacità di separare la vita privata da quella lavorativa.

Collabora ancora con l'azienda di famiglia?
Dopo i primi 2 anni abbiamo iniziato ad acquisire alcuni settori, attualmente l'abbiamo quasi totalmente incorporata.

Ha scelto di mantenere la sede della sua azienda nel suo paese natale: perché?
Il lavoro e le opportunità non si creano da soli. Se tutti i giovani emigrano, nel sud Italia resterà solo il sole e il mare. Sono fermamente convinto che non siano le uniche cose che il meridione abbia da offri-

re. **Mai pensato di andare all'estero?**
Sì, mi sarebbe piaciuto vivere qualche mese in Inghilterra, giusto per conoscere l'ambiente lavorativo e affinare il mio inglese. Purtroppo o per fortuna, dopo l'università ho subito iniziato a lavorare e non sono più riuscito a prendermi una pausa così lunga.

Lei ha parlato di eldorado 2.0 per quanto riguarda il mondo delle app e oggi molti giovani, anche privi di conoscenze tecniche, provano a sfondare in questo campo: che tipo di difficoltà ed opportunità ci sono?

Esiste, a parer mio, una visione distorta della realtà, secondo la quale le idee, da sole, hanno un qualche valore. In realtà quello che da valore ad un'idea non è l'idea in sé, ma il modo in cui viene implementata. Prendiamo Facebook ad esempio: l'idea di per sé non era niente di originale (i social network esistevano già dal '97), le modalità (e gli investimenti) con cui quell'idea è stata sviluppata, gli hanno permesso di diventare quello che è oggi. Il successo facile, quello vero, è meno probabile di una vincita al SuperEnalotto. In tutti gli altri casi invece c'è dietro un meticoloso lavoro da parte di professionisti, condizioni ambientali favorevoli, tanta perseveranza e un pizzico di fortuna. Il mio consiglio spassionato, per chi inizia, è di puntare al miglioramento personale, piuttosto che al successo. Porsi degli obiettivi e raggiungerli piuttosto che inseguire un miraggio e rischiare di perdere l'entusiasmo e il piacere della scoperta.

Cos'è ItaliaCoders, il suo ultimo progetto?

È un blog sullo sviluppo software multi-autore, è quindi un progetto che stiamo portando avanti in una decina di persone. Un'iniziativa giovanissima, ma che sta già dando degli ottimi risultati, che ha l'obiettivo, per certi versi ambizioso, di creare un portale di informazione gratuito e aperto, in italiano, per gli italiani. Pur riconoscendo che l'inglese è la lingua universale dell'informatica e per questo motivo il nome è in inglese.

Sessione di laurea al Politecnico

IN GRANDE EVIDENZA GLI STAGE
Proclamati 23 nuovi ingegneri

Martedì 24 luglio sessione di laurea al Polo di Cremona del Politecnico di Milano: 23 giovani hanno conseguito il titolo in Ingegneria. Molti laureandi hanno deciso di fare comunque un'esperienza di stage in azienda perché hanno colto le opportunità offerte dal poter sperimentare sul campo le conoscenze apprese durante il percorso di studi, aggiungendo competenze professionali al proprio curriculum formativo e facendosi conoscere da importanti realtà aziendali.

Ente Scuola Edile Cremonese, Wonder S.p.A., modefinace Srl, EasyIT Italia S.r.l.s., Al Bacio S.r.l., Binary System S.r.l., Unione Lombarda dei Comuni di Piacenza e Drizzona sono le aziende che hanno ospitato alcuni dei laureandi di questa sessione. Presso il Polo di Cremona, dal 1994 ad oggi, hanno conseguito il titolo in Ingegneria ben 1491 ragazzi che hanno trovato un'ottima collocazione nel mondo del lavoro.

Gli studenti che aspirano a diventare ingegneri e non hanno ancora sostenuto il test di ammissione avranno un'ultima possibilità per entrare al Politecnico di Milano: gli ultimi test si svolgeranno il 27, 28 e 29 agosto, con iscrizioni dal 30 luglio al 23 agosto.

In questa sessione emerge un dato di grande valore per il Campus di Cremona, che denota il raggiungimento di un importante obiettivo: ben l'83% dei neo ingegneri si laurea al terzo anno, quindi perfettamente in corso. Questo risultato eccezionale nasce sicuramente dal connubio tra studenti particolarmente talentuosi e un Polo universitario che, grazie alle sue dimensioni, riesce a garantire un contatto diretto tra docenti e studenti e ad offrire un ambiente dove è più facile fare gruppo, affrontando insieme le difficoltà universitarie in modo da riuscire a laurearsi brillantemente e velocemente.

Per Eleonora Baroni e Riccardo Pagnan, inoltre, la laurea non rappresenta solo il conseguimento di un titolo di studio, ma il compimento di un Percorso d'Eccellenza iniziato tre anni fa e portato a termine con grande impegno e ottimi risultati.

Per l'anno accademico 2018/19 le nuove matricole hanno tempo fino al 28 settembre per presentare la domanda di ammissione ai Percorsi di Eccellenza compilando il form di adesione disponibile sul sito del Polo di Cremona (www.polo-cremona.polimi.it), nella sezione «Essere Ammessi Percorsi di Eccellenza».



CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI

Al servizio del cittadino

È uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati. **Servizi:** offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su forma-

zione e lavoro, indicazioni sui servizi del territorio. Si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, studiare e viaggiare in Italia e all'estero, conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative del territorio. **Recapiti:** a Cremona in via Palestro 11/a. Lunedì, martedì, giovedì dalle 10.00 alle 13.30; mercoledì dalle 10.00 alle 18.00; venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Tutti i giorni su appun-

tamento dalle 8.30 alle 10.00. Inoltre per le consulenze, lo sportello riceve su appuntamento anche: lunedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 13.30 alle 14.30; martedì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 14.00 alle 16.00; mercoledì dalle 8.30 alle 10.00. **Contatti:** tel. 0372/407950. **Informazioni:** informagiovani@comune.cremona.it. **Informazioni relative al lavoro:** info.lavoro@comune.cremona.it.

PER ESSERE SEMPRE INFORMATI

L'utilità della newsletter

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro. La newsletter viene inviata con ca-

denza settimanale (il lunedì per le offerte di lavoro e il giovedì per i concorsi a Cremona e provincia e i principali concorsi fuori provincia), ma vengono anche realizzate newsletter "speciali" per notizie di particolare rilevanza o per promuovere eventi ed iniziative dedicate al mondo del lavoro. Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "Iscrivi-

viti alla newsletter concorsi e lavoro" inserisci la tua e-mail e seleziona la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriverci. Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.